



Kids4Energy
piccoli risparmiatori
DI... ENERGIA



**IL LABORATORIO
DI FOTOGRAFIA DIGITALE
NELLE SCUOLE ELEMENTARI**

Dalla 1° alla 5° classe



**EDUCARE I BAMBINI ALL'IMMAGINE :
EDUCARE ALLA COMUNICAZIONE**

- PER SVILUPPARE UN RUOLO ATTIVO
nei confronti della cultura dell'immagine
- PER AFFINARE CAPACITA' CRITICHE rispetto ai
messaggi veicolati
- PER DOCUMENTARE IN MODO DIVERTENTE le diverse fasi del progetto

↓

**LA MACCHINA FOTOGRAFICA
COME STRUMENTO
TECNOLOGICO ATTIVO**

Kids4Energy
piccoli risparmiatori
DI... ENERGIA



Parola d'ordine: COINVOLGERE !

E' fondamentale il coinvolgimento di tutte le persone vicine al progetto:

INSEGNANTI

Incontro preliminare per la progettazione personalizzata del laboratorio

Incontro tecnico-formativo:

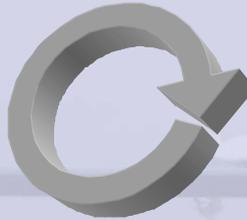
Scaricamento delle fotografie e gestione della macchina fotografica

Incontro di restituzione per valutare insieme i processi e i risultati del laboratorio

GENITORI

Incontro preliminare per la presentazione del progetto

Incontro di restituzione per valutare insieme i processi e i risultati del laboratorio



BAMBINI

Dalla prima alla quinta elementare.



METODOLOGIE DIDATTICHE

I laboratori per le classi elementari durano tre mattinate intere di attività scolastica per un totale di 12 ore.

Le prime ore prevedono una fase introduttiva di conoscenza con la classe tramite dei giochi formativi.

Dopo questa fase si passa alla familiarizzazione con la macchina fotografica digitale per poi iniziare con una prima serie di fotografie.

Questa serie è assolutamente "libera": ai bambini non viene data alcuna indicazione se non quella di fotografarsi l'un l'altro a rotazione.

A questo punto viene proiettata la prima serie di fotografie. I bambini solitamente si divertono nel rivedersi, e la prima proiezione viene percepita dal punto di vista ludico e relazionale.

Con una seconda proiezione la concentrazione viene mirata sui primi aspetti "qualitativi" delle loro produzioni ovvero sugli aspetti di **inquadratura** e di **espressione**.





I bambini sono molto ben disposti a dare giudizi critici sulle foto, e, solitamente, colgono con facilità la presenza di elementi che "non c'entrano" come banchi e cartelle.

È importante che il giudizio sulle foto sia del tipo "mi piace" o "e' così come la volevo fare" e che non sia giudicante.



La seconda serie di fotografie di solito presenta un grado di consapevolezza e di attenzione molto maggiore della prima. I piccoli fotografi studiano la propria posizione e quella del fotografato, sono più esigenti con se stessi e alla seconda proiezione colgono con facilità molti aspetti del linguaggio delle immagini.

Nelle serie successive, tempo atmosferico permettendo, si focalizza l'attenzione sulla luce.

Se l'uso del flash prima era facoltativo, concentrandosi sulla luce non è più il caso di usarlo.



Serie dopo serie spesso capita che i bambini inizino a sperimentare: non usando il concetto di "giusto" o "sbagliato" è più facile non sentirsi vincolati a regole e sperimentare nuove strade. Allo stesso modo il valore relazionale del fotografarsi viene stimolato lavorando sull'espressione di chi è fotografato o fra chi è fotografato. Si può ritrarre un compagno, giocare sulle espressioni del viso o immaginare una situazione. La macchina fotografica digitale inizia a diventare uno strumento familiare e la fotografia diventa sempre più un atto creativo, come un disegno, in cui le variabili di scelta sono infinite.



Il laboratorio tipicamente termina con una proiezione finale di tutte le foto realizzate, come a rivedere un percorso realizzato, e con una foto della classe con insegnanti ed operatori e con una prima esperienza di "documentazione" di un'attività, finalizzata a fare cogliere ai bambini la differenza tra la semplice immagine visiva e la serie di immagini finalizzate a cogliere comportamenti.



La squadra :

- 1 responsabile di progetto;
- 1 responsabile scientifico;
- 1 referente nei rapporti con le scuole;
- 1 supervisore informatico;
- 2 operatori tecnici della fotografia digitale;
- 2 educatori professionali;



La durata ed il periodo del laboratorio :

- 12 ore complessive;
- 3 giorni consecutivi per 4 ore di laboratorio;
- 1 giornata di festa finale nella scuola con video-proiezione delle fotografie.



Gli strumenti:

- 4 macchine fotografiche digitali (2 per laboratorio);
- 2 schede memoria da 128 mb;
- pile ricaricabili;
- 2 PC portatili;
- un video-proiettore;
- CD in abbondanza;
- materiale della classe (fogli, quaderni, pennarelli...)
- creatività !



L'opinione degli insegnanti...



MOTIVAZIONE

CURIOSITA'

"L'utilizzo della macchina fotografica ci era parso, all'inizio, come qualcosa di "difficile" per alunni di prima elementare. Invece i bambini ci hanno stupito!

Si sono mostrati subito MOTIVATI e CURIOSI di "manovrare" questo strumento solitamente utilizzato dai grandi."

SOCIALIZZAZIONE

COMUNICAZIONE

"Il poter svolgere il progetto in tre giornate ha permesso di effettuare le varie attività rispettando i tempi di attenzione dei bambini, offrendo loro alcuni momenti di gioco, di movimento, di espressività utili alla socializzazione ed allo sviluppo di capacità di comunicazione."

"I bambini hanno accolto positivamente sia gli operatori, sia i contenuti del progetto. I segnali più evidenti di tale atteggiamento li ho potuti notare soprattutto dai loro volti sorridenti, stupiti, attenti nei momenti in cui assumevano il ruolo di Fotografo, di Modello da fotografare, e soprattutto quando si rivedevano nelle fotografie."

Forse si sono sentiti veramente protagonisti delle loro opere, come registi-attori e non semplici spettatori."

INTERATTIVITA'

SORRISO

PROTAGONISMO

I PRODOTTI... LE FOTO E NON SOLO!!!

